



PROVINCIA DI VERCELLI

Personale e Organizzazione - Tutela Ambientale

UFFICIO Rifiuti, Emissioni in Atmosfera,
Inquinamenti e Bonifiche

Atto N. 199

N. Mecc. PDET-202-2014 del 29/01/2014
del 30/01/2014

Oggetto: Provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 788 del 16/03/2012, rilasciata alla ditta EOC BELGIUM N.V. (EOC Italia, Branch of EOC Belgium N.V.) (Sede legale: Via Famiglia Iona, n. 25 - 13100 Vercelli (VC)) per l'esercizio delle attività dello stabilimento di Via Famiglia Iona, n. 25 - 13100 Vercelli.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, che ha abrogato la direttiva 96/61/CE;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, di attuazione integrale della direttiva 96/61/CE, attualmente abrogato dal D. Lgs. del 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - cd. "Correttivo Aria-Via-Ippc";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare agli articoli 7, 8, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater;

Vista la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, in particolare la parte II, che disciplina le procedure per la VIA, la VAS e l'IPPC;

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e s.m.i., recante attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;

Visto il D. M. 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372" con il quale sono state emanate le linee guida ai sensi dell'art. 4 comma 1,

oltre che per alcune attività di cui all'allegato 1 del D. Lgs. 59/2005, anche quelle generali e quelle relative al piano di monitoraggio;

Visto il D.M. 01/10/2008 recante "Emanazione di linee guida in materia di analisi degli aspetti economici e degli effetti incrociati per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 recante "Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 211-34747 del 30/07/2008, di "Aggiornamento degli allegati alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008)";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, regolamento regionale recante disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, modificato dal decreto del Presidente di Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 7/R e dal decreto del Presidente di Giunta Regionale del 4 dicembre 2006 n. 13/R;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 36, comma 2, stabilisce *"In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell'approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato"*;

Vista la D.G.R. n. 65-6809 del 29/07/2002 avente ad oggetto "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D. Lgs. 372/1999. Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D. Lgs. n. 372/1999 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione";

Vista la D.G.P. n. 12 del 7 Luglio 2011, con cui sono state aggiornate le delibere di G.P. n. 4899/2004 e n. 1226/2006, per la parte inerente l'acconto delle tariffe istruttorie, al fine di recepire le indicazioni dettate dal Decreto Ministeriale del 24/04/2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59", come adeguato dalla D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 85-10404, e con cui si è stabilito che le tariffe istruttorie sono da versare all'atto di presentazione dell'istanza per una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, per la modifica sostanziale e per il rinnovo di un'Autorizzazione Integrata Ambientale, pena l'irricevibilità della domanda stessa;

Visto il DPR n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.", entrato in vigore in data 01/10/2011 che, nell'art. 2, ha individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ed ha disposto **l'obbligo** per le imprese di presentare le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività ed i relativi elaborati tecnici ed allegati **esclusivamente in modalità telematica al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) competente** per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto;

Visto l'art. 7 del DPR 160/2010 nel quale è individuato il SUAP quale organo competente all'adozione del provvedimento conclusivo, che costituisce ad ogni effetto, titolo unico per lo svolgimento delle attività richieste;

Vista la circolare n. 3 prot. n. 3492 emanata in data 19/03/2012, nella quale la Regione Piemonte ha puntualizzato che *"Qualora la gestione di singoli procedimenti risulti particolarmente complessa il*

responsabile dello Sportello unico, può concordare con l'amministrazione competente, attraverso apposito atto, di utilizzare l'istituto del cosiddetto "avvalimento". Si tratta di uno strumento col quale un soggetto svolge il proprio ruolo ricorrendo alla struttura e alle capacità tecniche di un altro soggetto che agisce, non in proprio, ma in suo nome, per suo conto e nel suo interesse. L'avvalimento riguarda il compimento di attività istruttorie, esecutive ma non decisionali le quali attengono, invece, all'esercizio di funzioni delegate."

PREMESSO CHE:

- La Ditta EOC BELGIUM N.V. (EOC Italia, Branch of EOC Belgium N.V.) è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.) n. 788 del 16/03/2012 per lo stabilimento ubicato in Via Famiglia Iona, n. 25 - 13100 Vercelli (VC), dove si svolgono le attività di cui al punto 4.1 lett. m dell'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.: *"Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come tensioattivi e agenti di superficie"*;

ESAMINATA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla ditta EOC BELGIUM N.V. al SUAP del Comune di Vercelli in data 23/08/2013 e per conoscenza alla Provincia di Vercelli (ns. prot. di ricevimento 64043 del 23/08/2013), riguardante la richiesta di estensione dell'orario lavorativo nello stabilimento con attivazione, per il reparto Tensioattivi, del turno notturno con conseguente aumento della capacità nominale dell'impianto.

CONVOCATI, con nota n. prot. 66469 del 04/09/2013, l'ARPA, il Comune di Vercelli, il SUAP del Comune di Vercelli, l'ASL VC – SISP, il Servizio V.I.A. della Provincia e la Ditta ad apposita seduta di tavolo tecnico tenutasi in data 24/09/2013, al quale hanno presenziato l'ARPA e il Servizio V.I.A.;

VISTA la nota della Provincia n. prot. 75762 del 04/10/2013 trasmessa al SUAP del Comune di Vercelli e per conoscenza al Comune di Vercelli, all'ASL VC - SISP, ad ARPA e alla ditta EOC BELGIUM N.V., in esito al tavolo tecnico del 24/09/2013, di trasmissione di parere in merito alla non sostanzialità della modifica comunicata e con la quale si evidenziava la necessità di aggiornare il provvedimento A.I.A. n. 788 del 16/03/2012 per le parti necessarie (dato di capacità produttiva e durata delle emissioni del camino E2 – Reparto tensioattivi aspirazione da bocca di caricamento del reattore);

VISTA, inoltre, la nota della ditta EOC BELGIUM N.V. datata 19/08/2013 (ns. prot. di ricevimento 64118 del 27/08/2013) con la quale sono state effettuate alcune comunicazioni relativamente all'A.I.A. n. 788 del 16/03/2012, di cui si riportano le seguenti:

- realizzazione delle opere di pavimentazione e cordolatura delle aree di carico e scarico e adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne, con individuazione di una ulteriore area in prossimità del magazzino che è stata dotata di griglia di raccolta per il convogliamento di eventuali sversamenti e delle acque meteoriche di prima pioggia all'interno di un nuovo bacino di accumulo interrato della capacità di 1 m³ (come individuato nella "Planimetria generale della rete fognaria" – Agosto 2013);
- effettuazione dei rilievi fonometrici di verifica del rispetto dei limiti acustici riferiti all'intero stabilimento, con trasmissione agli enti dei relativi risultati;
- mancata necessità di installazione del contatore di acqua nel reparto tensioattivi, in quanto l'acqua in ingresso viene inviata direttamente alle colonne di demineralizzazione che sono dotate di specifico contatore;
- mancata necessità di installazione della valvola di intercettazione tra bacino antistante il reparto tensioattivi e la vasca di raccolta delle acque di processo in quanto è stata chiusa la condotta di collegamento, con relativo isolamento del bacino di contenimento;

- aggiornamento della codifica dei serbatoi presenti nel reparto “Adesivi e Compounds”, come riportati negli elaborati grafici “serb_stocc_REV1 – Luglio 2013” e “allegato_Y1_REV1 – Luglio 2013” trasmessi in allegato alla nota;

VISTA la nota della Provincia n. prot. 66803 del 05/09/2013 con la quale si prendeva atto di quanto comunicato dalla ditta con la nota di cui sopra e si comunicava che l’aggiornamento della codifica dei serbatoi presenti nel reparto “Adesivi e Compounds” rendeva necessario un aggiornamento del quadro emissivo riportato nel suballegato A2 dell’Allegato A all’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012;

VISTA, infine, la nota della ditta EOC BELGIUM N.V. datata 29/11/2013 trasmessa al SUAP del Comune di Vercelli e inoltrata da quest’ultimo alla Provincia in data 04/12/2013 (ns. prot. di ricevimento 89623 del 04/12/2013) con la quale è stato comunicato che, a seguito dell’estensione dell’orario lavorativo con introduzione del turno notturno e conseguente aumento della capacità nominale dell’impianto, si rendeva necessario provvedere all’ampliamento del parco serbatoi (aggiunta di n. 2 serbatoi denominati ST13 e ST14 da 30 m³ ciascuno) e del bacino di contenimento a servizio del reparto tensioattivi al fine di permettere una migliore gestione delle materie prime e dei prodotti finiti;

VISTA la nota della Provincia n. prot. 90254 del 10/12/2013, trasmessa al SUAP del Comune di Vercelli e per conoscenza al Comune di Vercelli, all’ASL VC - SISP, ad ARPA e alla ditta EOC BELGIUM N.V., con la quale si prendeva atto di quanto comunicato dalla ditta con la nota di cui sopra e si evidenziava la necessità di aggiornare il quadro emissivo riportato nel suballegato A2 dell’Allegato A all’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012 con inserimento dei due nuovi serbatoi ST13 e ST14;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, le modifiche introdotte nello stabilimento non sostanziali, fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad un aggiornamento dell’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012 in capo alla ditta EOC BELGIUM N.V. (EOC Italia, Branch of EOC Belgium N.V.) per lo stabilimento di Via Famiglia Iona, n. 25 - 13100 Vercelli (VC), al fine di recepire le modifiche introdotte nello stabilimento;

ATTESO che la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;


DETERMINA

- ❖ **di aggiornare**, ai sensi dell’art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le condizioni di esercizio dell’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012 per modifica non sostanziale;
- ❖ **di sostituire** il suballegato A.1 **“CONDIZIONI GENERALI DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE”** dell’Allegato A all’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012 con suballegato A.1 dell’allegato 1 al presente provvedimento;
- ❖ **di sostituire** la tabella A.1 del suballegato A.2 **“EMISSIONI IN ATMOSFERA - PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE DI EMISSIONE”** dell’Allegato A all’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012 con la tabella A.1 dell’allegato 2 al presente provvedimento;
- ❖ **di fare salva** in ogni altra parte, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, l’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012;
- ❖ **che** il presente provvedimento costituisca parte integrante dell’A.I.A. n. 788 del 16/03/2012, e sia sempre custodito, anche in copia, presso l’impianto e messo a disposizione delle autorità competenti al controllo;

- ❖ che il Gestore, avendo dichiarato di rientrare nella categoria “Grande Impresa”, è tenuto a **versare l'importo di Euro 300,00**, come stabilito dal DM 24/04/2008, così come modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n. 85-10404, per le spese sostenute per l'istruttoria per modifica non sostanziale dell'A.I.A., **entro 30 giorni** dalla relativa richiesta di pagamento, che sarà trasmessa dalla Provincia;
- ❖ **che** copia del presente provvedimento sia messo a disposizione per la consultazione del pubblico presso l'Ufficio Emissioni – IPPC del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli;
- ❖ **che** il presente provvedimento sia trasmesso al SUAP del Comune di Vercelli ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo e successiva trasmissione alla ditta EOC BELGIUM N.V. (EOC Italia, Branch of EOC Belgium N.V.);
- ❖ **che** copia del provvedimento conclusivo sia inviato per conoscenza, a cura del SUAP, oltre alla scrivente amministrazione, anche al Comune di Vercelli, all'A.R.P.A. Dipartimento di Vercelli, all'ASL “VC”, ad ATENA ed all'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia;
- ❖ **che** il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
- ❖ **che** la presente determinazione, non comportando impegno di spesa, diventa esecutiva dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'articolo 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 813 del 13 marzo 2008 e s.m.i..

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO)



Rif. numero meccanografico PDET-202-2014

Oggetto: *Provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 788 del 16/03/2012, rilasciata alla ditta EOC BELGIUM N.V. (EOC Italia, Branch of EOC Belgium N.V.) (Sede legale: Via Famiglia Iona, n. 25 - 13100 Vercelli (VC)) per l'esercizio delle attività dello stabilimento di Via Famiglia Iona, n. 25 - 13100 Vercelli.*

La presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio

il 03 FEB 2014 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 03 FEB 2014



INCARICATO DEL SERVIZIO

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, si da' atto che la presente determinazione e' divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Vercelli li 13 FEB./ 2014



INCARICATO DEL SERVIZIO



ALLEGATO 1

A1. CONDIZIONI GENERALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SOGGETTO INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE - GESTORE:

Ragione sociale: EOC BELGIUM N.V. (EOC Italia, Branch of EOC Belgium N.V.)
Sede legale: Via Famiglia Iona, n. 25 – 13100 Vercelli (VC)
C.F. 02445550029 – **P. IVA** 02445550029
COD. ISTAT 20.59.60 ATECORI 2007

UBICAZIONE IMPIANTI

Stabilimento di Via Famiglia Iona, n. 25 – 13100 Vercelli (VC)
Fg. 69 mapp. 41

CODICE IMPIANTO: 2158-184

CODICE NOSE-P: 105.09

CODICE NACE: 20

CODICE IPPC: 4.1 lett. m “Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come tensioattivi e agenti di superficie”

CAPACITA' PRODUTTIVA NOMINALE: 6.700.000 Kg all'anno

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA:

L'attività svolta nello stabilimento riguarda la produzione di tensioattivi e di adesivi e compounds (quest'ultima attività non IPPC). La produzione di tensioattivi avviene miscelando prodotti chimici liquidi e polverulenti in un reattore costituito da un serbatoio metallico dotato di agitatore meccanico e di una camicia esterna in cui possono passare i fluidi di riscaldamento o di raffreddamento. La produzione degli adesivi e compounds avviene miscelando prodotti chimici liquidi e polverulenti in miscelatori appositi costituiti da contenitori metallici dotati di agitatore meccanico. I locali dove vengono svolte le produzioni sono suddivisi come di seguito indicato:

- **Edificio reparto “Tensioattivi” (ATTIVITA' IPPC):** l'edificio è realizzato su due livelli a forma rettangolare. Al piano terra trova sede il reparto produttivo, dove si svolgono attività di carico e scarico autobotti e collettame. All'esterno è presente il parco serbatoi, situato in apposito bacino di contenimento. Al primo piano è situato il laboratorio con annessa sala controllo; adiacente ad esso, su soppalco, vi è l'area dedicata al carico dei reattori;
- **Edificio reparto “Adesivi & Compounds” (ATTIVITA' NON IPPC):** l'edificio è realizzato su due livelli a forma rettangolare. Al piano terra trova sede il reparto produttivo, dove si svolgono attività di carico e scarico autobotti e collettame. All'esterno sono ubicati i silos per le polveri. Al primo piano è situato il laboratorio con annessa sala controllo. Sono presenti dei soppalchi per il carico delle sostanze nei miscelatori. Adiacente al reparto è situato un edificio al cui interno sono presenti dei mulini per la riduzione in polveri di materie prime;
- **Edificio nuovo magazzino:** l'edificio è adibito allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti dei reparti tensioattivi ed adesivi e compounds;

ELENCO ATTIVITA' NON IPPC CONNESSE:

- **Reparto Produzione Adesivi e Compounds;**
- **Laboratori Controllo Qualità** per la verifica dei parametri di reazione e delle specifiche commerciali del prodotto finito;
- **Centrale termica,** caldaia BONO utilizzata a fini industriali;
- **n. 7 Impianti Termici** per il riscaldamento dei locali;



- **n. 2 Generatori di Emergenza.**

Per gli schemi impiantistici e le planimetrie dello stabilimento si rimanda agli allegati tecnici presentati dall'impresa unitamente all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale e alle comunicazioni di modifica non sostanziale.

ALLEGATO 2

TABELLA A.1		STABILIMENTO EOC BELGIUM N.V. DI VERCELLI (VC)				CODICE IPPC: 4.1 m			CODICE IMPIANTO: 2158-184		
ATTIVITA' IPPC n° 1		Portata [m ³ /h a 0°C, 0,101 MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza	Temp [°C]	Inquinante	LIMITI DI EMISSIONE		Altezza p. to emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo impianto di abbattimento
P. to emissione	Impianto/fase di provenienza e blocco macchina che genera l'emissione						[mg/Nm ³ a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E1	CENTRALE TERMICA – generatore di vapore Bono (1 MW)	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lett. c) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E2	REPARTO TENSIOATTIVI - Aspirazione da bocca di caricamento del reattore	2000	5	Discontinua	25	Polveri	10	0,020	12	0,25	Filtro a tessuto
						COT	10	0,020			
E3	PRODUZIONE ADESIVI – Miscelatore AD21	1800	2 - 12	Discontinua	40	Vapore acqueo	---	---	12	0,55 x 0,32	---
E4	PRODUZIONE ADESIVI – Miscelatori AD21 e AD22	2500	2 ogni 2-3 giorni	Discontinua	20	Polveri	5	0,0125	12	0,40	Filtro a tessuto
E5	Produzione della dispersione di fluosilicato di sodio	1500	2	Discontinua	20	Polveri	10	0,015	12	0,22	Filtro a tessuto
E6	PRODUZIONE COMPOUNDS – Mescolatori e mulini	4000	8	Discontinua	20	Polveri	5	0,020	12	0,4	Filtro a tessuto
						Ammoniaca	5	0,020			
E7	PRODUZIONE COMPOUNDS (nello specifico sostanza FRM204CO) – Miscelatore CT41	600	4	Discontinua	40	Vapore acqueo	---	---	12	0,1	---
						Polveri	5	0,003			
						Ammoniaca	5	0,003			
E8	Generatore di emergenza per pompa antincendio (a gasolio - 39,3 KW)	Impianto in deroga lett. bb) Parte I dell'Allegato IV, alla Parte V del D. Lgs. 152/2006									
E9	Generatore di emergenza per stabilimento (a gasolio - 100 KW)	Impianto in deroga lett. bb) Parte I dell'Allegato IV, alla Parte V del D. Lgs. 152/2006									
E10	Generatore di calore riscaldamento spogliatoi (a metano - 25,8 KW)	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lett. c) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E11	Generatore di calore riscaldamento reparto tensioattivi (a metano - 34 KW)	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lett. c) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E12, E13, E14	Generatori di calore riscaldamento reparto compounds (a metano - 100 KW ciascuno, tot 300 KW)	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lett. c) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E15, E16	Generatori di calore riscaldamento camera calda (a metano - rispettivamente 35 e 22 KW, tot 57 KW)	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lett. c) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E17	LABORATORIO	Impianto in deroga lett. jj) Parte I dell'Allegato IV, alla Parte V del D. Lgs. 152/2006									
ST1, ST2, ST4, ST5, ST7, ST8, ST9, ST10, ST11', ST12, ST13, ST14	Sfiati serbatoi Reparto Tensioattivi	Emissioni trascurabili									
AD23, AT24, AT25, AT26, AT27, Silo3, CT56, CT57, CT58, CT61, CT62, CT46, CT47, CT48, CT49, CT50a, CT50b, CT50c, CT51, CT54, CT53, CT52, CT59, CT60	Sfiati serbatoi e silos Reparto Adesivi e Compounds	Emissioni trascurabili									